

Domani va in scena al Teatro Garage-Sala Diana una commedia dialettale del Gruppo Endas
“L’ommetto neigro”: una triste carta rivalutata da Mario Bagnara

Lo spettacolo - diretto da Enrico Campanati - avrà 10 giorni di repliche

La pièce inaugura la stagione dialettale del Garage, costituita da un ciclo sponsorizzato dalla Provincia e – per la prima commedia – anche dal Comune

Domani sera, alle 21, va in scena al Teatro Garage-Sala Diana (in via Paggi, a San Fruttuoso) la commedia “L’ommetto neigro” di Mario Bagnara con versione in genovese di Aldo Rossi.

La pièce inaugura la stagione dialettale del teatrino (piccolo ma raccolto e intimo) di San Fruttuoso che fino a ieri è stato impegnato in una serie di spettacoli alternativi.

Si tratta di un ciclo sponsorizzato dalla Provincia e, solo per questa prima commedia, anche dal Comune.

Dopo la prima di domani lo spettacolo si protrarrà per altri dieci giorni: una sfida che l’autore Mario Bagnara, il regista Enrico Campanati e tutta la compagnia lanciano ai genovesi. Anche le più affermate compagnie dialettali non arrivano mai alle undici rappresentazioni, il Gruppo Teatrale Endas, una delle migliori sulla piazza, ci prova.

Del resto il testo è intrigante come lo stesso titolo: “L’ommetto neigro”.

Certo, si fa proprio riferimento al vecchissimo gioco di carte dell’ommetto neigro: il fante di picche che tutti i giocatori cercano di rifilare agli avversari come simbolo di obbrobrio.

La commedia vede una compagnia teatrale dialettale alla quale viene proposta una generosa sponsorizzazione se accetterà di mettere in scena una commedia autobiografica che è stata scritta dallo stesso sponsor: non è certo



L’autore della commedia del Garage: Mario Bagnara

una novità nel mondo teatrale nostrano, ma il guaio è che l’autore in questione è il titolare di una nota agenzia di pompe funebri.

Ai superstiziosi teatranti si pone quindi l’imbarazzante alternativa tra la notevole somma che è disponibile e il forte ritegno dei tradizionali pregiudizi. Prevarrà (naturalmente) l’interesse venale. Viene quindi programmata la messa in scena in cui si racconta una tenera storia d’amore infelice e alla quale assistiamo, durante le prove. Emarginato, scartato da tutti come l’ommetto neigro, l’autore e sponsor spera attraverso la rappresentazione, di ritrovare la donna che non ha mai dimenticato.

Gli interpreti sono: Miro Gerbi (titolare d’azienda con il bizzarro nome di Riccardo Caffè); Massimo Orsetti è Zeb, suo dipendente; Aligi Culot direttore della compagnia; Carlo Mondatori; e Antonio Poggi. Mentre le attrici sono interpretate da Moira Gerbi, Paola Martinucci, e Germana Venanzini, che incarna la suggeritrice. Regia di Enrico Campanati, scene e costumi di Francesca Parodi, assistente alla regia e direzione del gruppo Germana Venanzini, direttore tecnico Piero Bosca.

Bruno de Ceresa